



Yasunari Nakagomi

Yasunari Nakagomi, nato nel 1957 nella prefettura di Yamanashi, una provincia a circa settanta miglia da Tokyo. La cultura rurale così come la visione a stretto contatto con la natura, dalla campagna al monte Fuji, sono stati i primi impulsi ispiratori della sua poetica artistica che si è poi in seguito consolidata alla Tokyo Zokei University, presso la quale si è laureato nel 1984, e successivamente alla California State University Bakersfield tra il 2007 e 2008 presso la quale ha svolto attività di ricerca.

Le opere di Yasunari Nakagomi rappresentano una peculiare e personale interpretazione del paesaggio: genere di raffigurazione pittorica che fortemente permea la cultura artistica giapponese, il paesaggio nella visione di Nakagomi non è mimeticamente riferito ad uno specifico dato reale, bensì vuole dare forma a determinati sentimenti che si manifestano nella forma del paesaggio e che a quest'ultimo sono strettamente correlati. La sua tecnica si avvale di una sapiente sovrapposizione di livelli di un particolare tipo di "gesso dorato o argentato" che viene apposto sulla tela prima del colore. Una volta apposto il colore acrilico, questo viene poi "tolto" con spatole di vario formato, in modo da far riemergere quel fondo oro o argento della preparazione. Il dipinto avviene pertanto per "sottrazione" e in tal modo Nakagomi crea i suoi mondi irreali, immersi nel sogno e nell'infinito.

Yasunari Nakagomi vanta una ricca carriera internazionale, tra mostre personali e collettive. Tra le più recenti ricordiamo la mostra presso la LA Artcore Center for the Arts nel 2017, l'esposizione alla Sakuragi Fine Arts di Tokyo nel 2019 e, nel 2020 prende parte al progetto Arflex Japan "Life with Art project". Recentemente è stato selezionato dal celebre brand di design italiano Molteni&C and DADA per essere il main artist dell'esposizione annuale permanente presso i relativi flagship shops in Giappone. E' altresì curatore di scambi internazionali di artisti per il Metropolitan Museum di Tokyo. Ha esposto in Italia decine di volte con ART1307 a Napoli e con il curatore Marco di Mauro a Monsummano (Pistoia).

English Version

Yasunari Nakagomi, born in 1957 in the Yamanashi prefecture, a province about seventy miles from Tokyo, found his initial artistic inspiration in rural culture and close contact with nature, from the countryside to Mount Fuji. This inspiration later solidified during his studies at Tokyo Zokei University, where he graduated in 1984, and subsequently at California State University Bakersfield between 2007 and 2008, where he conducted research.

Nakagomi's works represent a unique and personal interpretation of the landscape—a genre of pictorial representation deeply ingrained in Japanese artistic culture. In Nakagomi's vision, the landscape is not mimetically tied to a specific real-world datum, but rather seeks to give shape to certain feelings that manifest in the form of the landscape, closely intertwined with it. His technique employs a skillful overlaying of layers of a particular type of "golden or silver plaster," applied to the canvas before the color. Once the acrylic color is applied, it is then "removed" with spatulas of various sizes, allowing the underlying gold or silver base to re-emerge. Painting thus occurs through "subtraction," and in this way, Nakagomi creates his unreal worlds, immersed in dream and infinity.

Yasunari Nakagomi boasts a rich international career, with numerous solo and group exhibitions. Among the most recent are the exhibition at the LA Artcore Center for the Arts in 2017, the display at Sakuragi Fine Arts in Tokyo in 2019, and in 2020, participation in the Arflex Japan "Life with Art project." Recently, he was selected by the renowned Italian design brand Molteni&C and DADA to be the main artist for the annual permanent exhibition at their flagship shops in Japan. He also curates international artist exchanges for the Metropolitan Museum of Tokyo. He has exhibited in Italy dozens of times with ART1307 in Naples and with curator Marco di Mauro in Monsummano (Pistoia).